



*Consiglio Regionale della Campania*

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, 81  
NAPOLI

Al Presidente della VII Commissione  
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio  
Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto: Proposta di Legge: “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 26 maggio 2016, n .  
14 – Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale” Reg. Gen. n. 542**

Ad iniziativa del Consigliere Gennaro Oliviero.

Depositata in data 2 maggio 2018 ed acquisita al protocollo informatico in pari data

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 98 del Regolamento interno

### **ASSEGNA**

il provvedimento in oggetto a:

**VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame**

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli,

**IL PRESIDENTE**



*Consiglio Regionale della Campania*

**Prot. n. 12/SP**  
**Napoli, 02 Maggio 2018**

**Alla Segreteria Generale**  
**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**- SEDE -**

**Oggetto: Trasmissione PdL ““Modifiche e Integrazioni alla L. R. 26 maggio 2016, n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti””””**

Il sottoscritto **Gennaro OLIVIERO**, Consigliere del Gruppo Consiliare “**Partito Democratico**”, con la presente, trasmette alla S.V. il PdL riportato in oggetto, a firma dello stesso.

**Con i migliori Saluti,**

**Gennaro OLIVIERO (PD)**



**Consiglio Regionale della Campania**  
**VII Commissione Consiliare Permanente**  
*(Ambiente, Energia e Protezione Civile)*  
Il Presidente

## **Proposta di Legge**

**“Modifiche e Integrazioni alla L. R. 26 maggio 2016, n. 14  
“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in  
materia di rifiuti””**

a firma di  
**Gennaro Oliviero (PD)**



**Consiglio Regionale della Campania**  
**VII Commissione Consiliare Permanente**  
*(Ambiente, Energia e Protezione Civile)*  
Il Presidente

### **Relazione Illustrativa**

La proposta si rende necessaria al fine di adeguare la legge 14/2016 ai principi stessi che l'hanno ispirata, in maniera tale da meglio tarare il proprio funzionamento normativo alle mutate esigenze socio-economiche nel territorio della Regione Campania.

In particolare, è opportuno modificare la rubrica, in quanto la legge è improntata ai principi dell'economia circolare e dispone in modo puntuale e specifico in diversi articoli su principi, procedure ed attività da realizzare.

Inoltre si rende utile sintetizzare la norma di divieto, rinviando all'allegato del d.lgs. 152/2006, propriamente le lettere m), n) o) e q) che comprendono gli impianti assoggettabili a procedura VIA, di maggiore impatto, specificando poi le azioni consentite sul compostaggio.

Il nuovo comma 4bis all'articolo 12 consente la localizzazione degli "impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque" previo parere dell'Autorità di Bacino come prevede il PRGRU (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani), in aree instabili e alluvionabili.

Maggiore prevenzione per risolvere il problema dell'abbandono dei rifiuti, consentendo alla Regione d'intervenire sul proprio demanio utilizzando anche il personale dei Consorzi di bacino.

Inoltre, viene introdotta la previsione di attività di vigilanza per il personale dei consorzi e si estendono le attività oltre la gestione delle ecoballe.

### **Relazione finanziaria**

La presente non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione.



**Consiglio Regionale della Campania**  
**VII Commissione Consiliare Permanente**  
*(Ambiente, Energia e Protezione Civile)*  
Il Presidente

**Articolo 1**

*(Modifiche e Integrazioni L. R. 14/2016)*

1. Alla rubrica della L.R. del 26 maggio 2016, n. 14, aggiungere le seguenti parole: **“e dell'economia circolare.”**.
2. Alla L.R. 14/2016:
  - a. all'articolo 34, dopo il comma 4, aggiungere il seguente comma: **“4bis. Il Piano d'Ambito prevede la realizzazione di almeno una stazione ecologica di stoccaggio per il deposito temporaneo delle frazioni indifferenziate dei rifiuti urbani avente una capacità di stoccaggio idonea ad ricevere almeno un 1/12 della produzione annua dei rifiuti nell'intero territorio di competenza.”**;
  - b. all'articolo 35 la rubrica è così sostituita: **“(Rifiuti da corpi idrici superficiali da abbandono sul demanio regionale)”**;
  - c. all'articolo della precedente lettera b., sono aggiunti i seguenti commi:
    - 1.1 **“2. La Regione destina risorse per l'attivazione, d'intesa con gli Enti d'Ambito ed i Comuni territorialmente competenti, di misure di prevenzione e vigilanza per il contrasto al fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti sul demanio regionale e dei siti già utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti, anche avvalendosi del personale di cui all'art 49.”**
    - 1.2 **“3. La Giunta Regionale definisce le frazioni neutre di rifiuti da non computare ai fini del calcolo della raccolta differenziata, comprendendo tra le altre, le frazioni di rifiuti prodotti in situazioni emergenziali.”**;
  - d. Al Titolo V articolo 38, aggiunge il seguente comma: **“2. Le procedure per l'individuazione del soggetto gestore, di cui all'art. 26 comma 1, lettera c) relative all'affidamento del servizio degli impianti per il trattamento dei rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata, realizzati con risorse pubbliche, sono definite d'intesa con i Comuni sede degli stessi impianti.”**;
  - e. il Titolo V, articolo 39 il comma 1 è così modificato: **“1. La Regione esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all'attuazione della presente legge,**



**Consiglio Regionale della Campania**  
**VII Commissione Consiliare Permanente**  
*(Ambiente, Energia e Protezione Civile)*  
Il Presidente

**del PRGRU, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti ed all'affidamento del servizio nei singoli ATO.”;**

- f. **all'articolo 39 aggiungere il seguente comma: “3. Il commissario ad acta assume i provvedimenti previsti dall'incarico ricevuto. Tale incarico, inoltre, può anche comprendere la predisposizione di proposta di modifiche statutarie, utili al superamento della condizione di stallo del funzionamento degli organi di governo dell'Ente. La proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale per la successiva adozione da parte dei Comuni dell'ATO con le modalità di cui all'art 25 comma 2.”;**
- g. **all'articolo 40 aggiungere il seguente comma: “4. Nel caso in cui le società provinciali cessino le proprie attività o singoli segmenti funzionali del ciclo anche prima del termine di cui al comma precedente è consentito, indire procedure di affidamento a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla presente legge con espresso richiamo agli artt. 43 e 44 e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento.”;**
- h. **all'articolo 45:**
- 1.1 **al comma 1., la lettera a), è così modificata: “a) il potenziamento dei servizi e delle attività, anche mediante l'organizzazione di azioni di vigilanza locale, per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.”;**
- 1.2 **al comma 1., la lettera d), è così modificata: “d) la gestione efficace del percolato prodotto nei siti e negli impianti pubblici, a servizio del ciclo integrato dei rifiuti ed il percolato prodotto in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;”;**
- 1.3 **al comma 1., la lettera e), è così modificata: “e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli già interessati da attività di stoccaggio di rifiuti, con priorità per interventi strategici, derivanti da Accordi e programmi correlati.”;**
- 1.4 **al comma 2., lettera a), punto 1), le parole “45 per cento” sono sostituite da: “65 per cento”;**



**Consiglio Regionale della Campania**  
**VII Commissione Consiliare Permanente**  
*(Ambiente, Energia e Protezione Civile)*  
Il Presidente

1.5 il comma 2., lettera a), punto 2) è così modificato: **“2) i Comuni con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, non superiore ai 10.000 abitanti che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;”**;

1.6 alla fine del comma 2., lettera b), aggiungere il seguente periodo: **“limitatamente all’obiettivo di cui al comma 1, lettera b), i Comuni titolari di discariche comunali dismesse;”**;

1.7 alla fine del comma 2., lettera d) comma 2 si aggiungono le seguenti parole: **“e i soggetti così come individuati all’artt. 192, 242 e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.”**

i. l’articolo 49 è così modificato:

**“1. I soggetti attuatori del programma straordinario di cui all’articolo 45 utilizzano, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001, come inclusi negli elenchi ricognitivi predisposti dai Commissari liquidatori.**

**2. L’utilizzo di tale personale avviene mediante assegnazione temporanea presso i soggetti attuatori, senza limitazioni dipendenti dallo specifico regime giuridico: disponibilità, licenziamento, mobilità, distacco del rapporto lavorativo degli interessati alla data di entrata in vigore delle presenti norme.**

**3. Durante il periodo in cui i dipendenti sono utilizzati in assegnazione temporanea, ai sensi della normativa statale in materia, il termine di cui all’articolo 33, comma 8, del decreto legislativo 165/2001 resta sospeso.**

**4. Alle singole Convenzioni di cui all’articolo 46, comma 1, lettera b) sono allegati i Protocolli di intesa sottoscritti dai Commissari liquidatori dei Consorzi di bacino ed i soggetti attuatori degli interventi, per la disciplina dell’utilizzo temporaneo del personale impegnato nei progetti operativi locali previsti dall’articolo 45 comma 1.”**



*Consiglio Regionale della Campania*  
**VII Commissione Consiliare Permanente**  
*(Ambiente, Energia e Protezione Civile)*  
Il Presidente

- **Gennaro OLIVIERO (PD)** -